

Egregio Signore
Presidente Alfredo Gavazzi
presso F.I.R.
organicollegiali@federugby.it
presidenza@federugby.it
e per conoscenza a tutte le società affiliate.

Mira 12/08/16

Egregio Presidente riscontro la Sua lettera 10/08/16, ringraziandoLa del tempo che mi ha dedicato, sottratto ai gravosi impegni federali del periodo.

Nell'occasione da Lei citata, riunione delle società Venete del 28/07/16, Lei ha ripetutamente affermato di non essere socio della Rugby Calvisano.

In tale riunione rispondendo ad una richiesta di delucidazione in punto oneri finanziari esercizio 2015, ovvero se i debiti F.I.R. vs. banche nell'esercizio 2015 fossero o meno aumentati (posto che gli oneri finanziari dell'esercizio 2015 indicati nel bilancio di sostenibilità sono più del doppio di quelli indicati nel bilancio consuntivo 2014) Lei ha ribadito più volte "non ci sono debiti al 31/12/15".

Questi i fatti.

Leggendo la Sua lettera apprendo che *"Venerdì 05/08/16 ho ceduto il 7% della mia partecipazione e possiedo, al momento la simbolica quota societaria dello 0,57% ero già convinto di avere già fatto questa operazione qualche anno fa ma, evidentemente me ne sono dimenticato"*.

Ne consegue che la Sua affermazione pubblica del 28/07/16, fatta nell'esercizio delle Sue funzioni di Presidente F.I.R., di non essere socio della Rugby Calvisano non corrispondeva a verità.

Il che appare evidentemente molto grave dal punto di vista etico, e costituisce violazione dei doveri generali posti a carico di tutti i tesserati F.I.R.. dall'art. 20 del Regolamento di Giustizia.

E fa sorgere l'ulteriore dubbio se Lei abbia o meno detto la verità anche su altri argomenti; quando ha detto, nella citata riunione, che non ci sono debiti nel 2015, Presidente ha detto il vero o ci sono debiti?, quando ha affermato, nell'intervista al Gazzettino -08/08/16-, *"Il bilancio consuntivo non è ancora stato approvato. Non c'è ancora la lettera di accompagnamento dei revisori dei conti, ma con loro non esistono contrasti"* Presidente ha detto il vero o meno?.

Certo è che il bilancio consuntivo 2015 non c'è, e doveva essere approvato entro il 30/04/16.

Peraltro a riprova del fatto che per Lei non dire la verità non sia un'eccezione, mi permetto di richiamare alla Sua memoria quanto da Lei scritto nella nota 13/05/16, pagina 4, inviata a tutte le società affiliate in punto compensi del Presidente¹.

Ma veniamo al tema della Sua lettera, e che pare starLe molto a cuore, il conflitto di interessi, di cui Lei con manifesta sicurezza nega l'esistenza.

Smentendo peraltro se stesso Presidente: perché se conflitto non vi fosse stato non si spiegherebbe il perché il 05/08/16, una settimana dopo la riunione a Padova -dove negò di essere socio, e due giorni dopo la convocazione dell'assemblea ordinaria elettiva della F.I.R.-, Lei si sia recato dal notaio per cedere il 7%, tenendo lo 0,57%, del capitale della Rugby Calvisano.

Ed affermare "*ho ceduto ai miei figli*" equivale a nascondersi dietro un dito e contrasta con quanto la stessa F.I.R. prevede² in tema di conflitto di interessi, propri o di familiari, lo stesso è dire "*sono proprietario solo del 2% di Tecnofinanziara*" – società che controlla Tiesse Robot a sua volta socia del Rugby Calvisano- dimenticando peraltro di dire che Alfredo Gavazzi riveste la carica di Presidente e Consigliere Delegato di Tecnofinanziaria, di cui i suoi figli detengono complessivamente il 47,00% del capitale, e la carica di Consigliere, con poteri di rappresentanza, di Tiesse Robot.

Da quando è stato eletto Presidente della F.I.R. Lei ha posseduto, e continua a possedere direttamente una quota del capitale della Rugby Calvisano, analogamente a suoi familiari e a società in cui Lei ha interessi o amministra.

Lei però scrive "*.. non sussiste, nella realtà delle cose, né incompatibilità né conflitto di interessi.* ", ma i fatti dicono il contrario.

Le rammento, qualora se ne fosse dimenticato, che durante il suo mandato la F.I.R.:

- ha realizzato a Calvisano un campo in sintetico del valore di circa €460.000,00, e la Rugby Calvisano, proprietaria del campo in sintetico, è stata una delle due società Italiane, a quanto consta, a godere di tale trattamento, l'altra è L'Aquila, città peraltro colpita dal grave sisma a differenza di Calvisano;

¹ Lei scrisse "*Come previsto dal CONI, ogni Presidente federale percepisce 36.000€ lordi (circa 20.000€ netti), cifra verificabile sia presso il nostro Comitato Olimpico che tramite la mia personale dichiarazione dei redditi. Dunque, non costo nulla alla FIR.*" mentre la voce compensi Presidente Federale nei bilanci consuntivi 2013 e 2014 (gli ultimi pubblicati) è rispettivamente di 101.200,00 e 70.000,00.

² CODICE ETICO FIR" Art. 8 - Conflitto di interessi

1. E' necessario prevenire situazioni di conflitto di interessi, in cui vengono coinvolti interessi personali o di persone collegate, quali familiari, parenti o conoscenti ed astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o a qualsiasi attività che possa determinare tale conflitto.

2. E' necessario astenersi nel caso in cui sussistano gravi ragioni di convenienza e di opportunità; parimenti, in ogni altro caso in cui la propria partecipazione alla trattazione della questione possa ingenerare sfiducia nell'imparzialità ed indipendenza della Federazione Italiana Rugby."

- ha preso in locazione, pagandone i relativi canoni, uffici di proprietà della Rugby Calvisano;
- eroga alla Rugby Calvisano -come peraltro tutte le altre società del campionato di Eccellenza- €160.000,00 o €360.000,00/anno, a seconda si sia classificata o meno entro i primi 4 posti del campionato;
- ha individuato Calvisano quale sede della maggior parte delle partite del World Rugby Junior Championship "Italia 2015", con le correlate ed evidenti positive ricadute, anche economiche, per la Rugby Calvisano, anche in termini di investimenti pubblici in impiantistica;
- ha gestito ed organizzato, come previsto dallo Statuto, il gioco del Rugby in Italia con conseguenti e necessarie implicazioni sportive ed economiche per tutte le società affiliate alla F.I.R. ivi compresa la Rugby Calvisano.

Questi sono fatti, tangibili, concreti e valutabili economicamente e non opinabili, che determinano, a mio avviso, una evidente, macroscopica e permanente situazione di conflitto di interessi per ragioni economiche, prevista dallo Statuto Federale³, con conseguente e necessaria incompatibilità della Sua carica di Presidente Federale, nonostante Lei si ostini, avrà i Suoi buoni motivi, ad affermare il contrario.

Per maggior chiarezza, ritengo la Sua posizione **incompatibile statutariamente**, non tanto perché possiede direttamente o indirettamente quote di una società affiliata -il che comunque pone una questione di opportunità-, ma in quanto Lei Presidente è, ed è sempre stato durante il Suo mandato -concorrendo a determinare atti ed operazioni rilevanti economicamente-, in una situazione di permanente conflitto di interessi con la Federazione che presiede.

Affermare il contrario è negare l'evidenza, cosa che peraltro Lei ha già fatto.

Voglia gradire i miei distinti saluti.

Alessandro Biasiolo



³ Art. 42" 7. Sono altresì considerati incompatibili con la carica che rivestono e devono essere dichiarati decaduti coloro che vengono a trovarsi in situazione di permanente conflitto di interessi, per ragioni economiche, con l'organo nel quale sono stati eletti o nominati. "